

Roberto Niederer (1928-1988) e la vetreria di Hergiswil, un capitolo importante nella lavorazione del vetro contemporanea

Autor(en): **Keller, Christine**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Sammlung : Geschenke, Erwerbungen, Konservierungen / Schweizerische Nationalmuseen = Les collections : dons, acquisitions, conservations / Musées Nationaux Suisses = Le collezioni : donazioni, acquisizioni, conservazioni / Musei Nazionali Svizzeri**

Band (Jahr): - **(2000-2001)**

PDF erstellt am: **01.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-381842>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

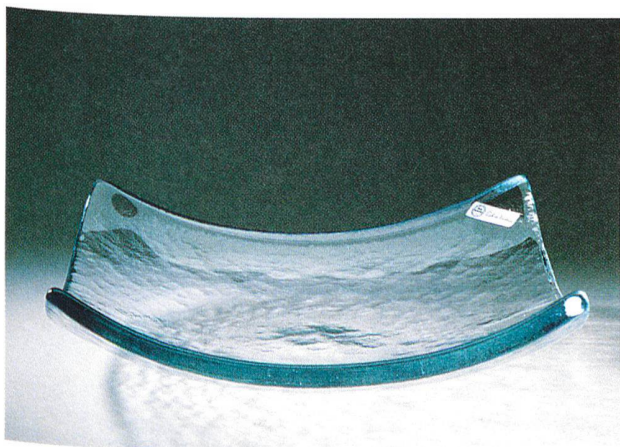
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

GLAS | VERRE | VETRO

ROBERTO NIEDERER [1928–1988] E LA VETRERIA
DI HERGISWIL, UN CAPITOLO IMPORTANTE NELLA
LAVORAZIONE DEL VETRO CONTEMPORANEA

11





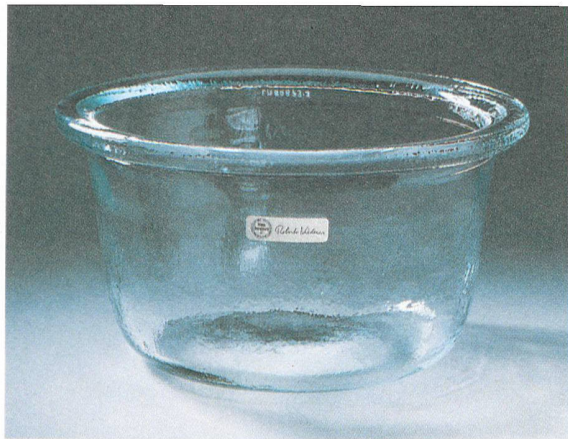
2|

1| **Calice** di Roberto Niederer.
Hergiswil 1965.
Altezza 8,6 cm, Ø 6 cm. LM 80889.1

2| **Piatto Carré** di Roberto Niederer.
Hergiswil 1975.
31 x 31 cm. LM 80870.

Chi non conosce i piatti di vetro, i portaombrelli, i bicchieri o la chincaglieria, per esempio il “maialino con il centesimo”, di Roberto Niederer [1]. Già molto richiesti negli Anni '70 e '80, tali oggetti sono tuttora considerati dei regali molto apprezzati. Con le sue attività Niederer ha contribuito a caratterizzare una parte dell'opera dei vetrai svizzeri, riuscendo inoltre a salvare dalla chiusura definitiva la vetreria di Hergiswil, nel Canton Nidvaldo, sul Lago dei Quattro Cantoni. La tradizione della Glashütte Hergiswil risale all'inizio del XVIII secolo, quando nel 1726 i fratelli Siegwart, emigrati dalla Foresta Nera, fondarono nell'attuale Comune di Flühli, nella regione dell'Entlebuch, una vetreria, in cui venivano prodotti, oltre a oggetti di vetro per ogni uso, soprattutto bicchieri e bottiglie colorati con smalto. Con l'andar del tempo detti prodotti hanno caratterizzato l'immagine della produzione del vetro svizzera del XVIII secolo. Tali bicchieri, abbelliti con decorazioni a colori e su cui erano stati incisi dei brindisi o dei versi e la data dell'anno, sono noti ancora oggi come “Flühli-Gläser”, i bicchieri di Flühli. L'esaurimento in breve tempo delle riserve di legname e di quarzo, utilizzate per la produzione dei vetri, costrinse i vetrai a cercarsi una nuova dimora, che fu trovata a Hergiswil, dove nel 1817 fu nuovamente avviata la produzione. La vetreria di Hergiswil, la cui denominazione aziendale era “Siegwart Glas AG”, rimase in possesso della famiglia Siegwart sino al 1975, quando, ormai prossima alla chiusura definitiva, venne rilevata da Roberto Niederer, il quale vi fondò la società Hergiswiler Glas AG. Con l'acquisto della vetreria di Hergiswil egli contribuì a salvare una delle poche, se non l'unica, vetrerie tradizionali ancora presenti in Svizzera e ad assicurarne l'attività sino ai nostri giorni. In seguito al decesso di Roberto Niederer nel 1988, la direzione della vetreria è stata assunta dal figlio Robert Niederer, il quale, oltre che a puntare su una produzione costituita da un'ampia gamma di oggetti, ha continuato con la commercializzazione delle forme create da suo padre.

Nato a Napoli, figlio di un appenzellese e di una calabrese, Roberto Niederer si è trasferito in Svizzera soltanto nella seconda metà degli Anni '30. Nelle sue opere ha fatto confluire spesso e con consapevolezza i ricordi della sua patria italiana. Egli ha infatti ripreso elementi del paesaggio calabrese e li ha riprodotti sulla superficie e nelle forme dei piatti “Mare” e “Carré”. Il piatto “Mare”, rotondo, con il bordo leggermente ondulato, riprende nella struttura della sua superficie il corso e il movimento delle onde marine, mentre la massiccia forma rettangolare del piatto “Carré” propone l'imitazione di una zolla di terra essiccata dal sole [2].

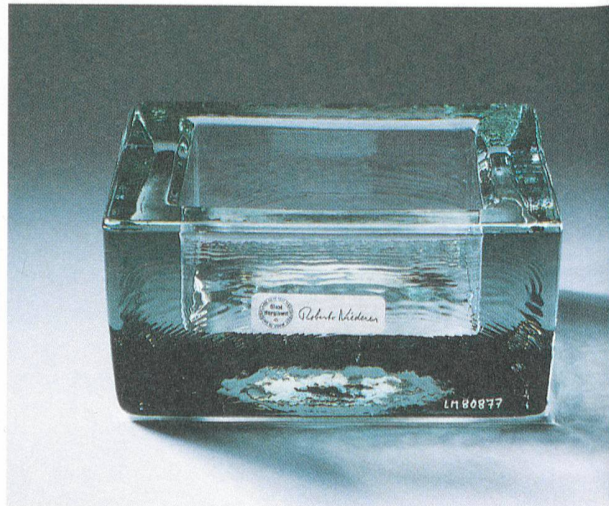


4|



5|

3|



La collezione degli oggetti di vetro di Roberto Niederer, scelti insieme al figlio Robert Niederer appositamente per il Museo nazionale svizzero, documenta in maniera rappresentativa il lavoro svolto dal padre nel periodo tra il 1953 e 1986. La scelta è avvenuta tenendo conto degli articoli più venduti, ma proponendo anche oggetti particolarmente importanti nel contesto dell'opera complessiva di Roberto Niederer. Fra i primi lavori degli Anni '50 vi sono le decorazioni e le stelle di Natale, come pure i cosiddetti vasi a goccia e i portaombrelli cilindrici, oggetti soffiati con molta delicatezza. Risale a quel periodo anche il massiccio portacenere rettangolare [3], la cui variante rotonda è stata proposta soltanto nel 1969. Molto apprezzate sono state anche le confezioni per le caramelline o per i prodotti di confetteria, dei coni di vetro lavorato allo stato liquido che risalgono al 1980. Oltre ai 45 oggetti che compongono la donazione, il Museo nazionale svizzero è stato fatto omaggio anche di un ulteriore gruppo di vetri e di oggetti di vetro, il quale documenta il lavoro contemporaneo della vetreria di Hergiswil [4-6]. Fra questi prodotti ve ne sono alcuni che rielaborano ex novo vecchie tradizioni, raffigurando per esempio il vetro di vespe servando per trappola, la lampada di calzolaio a forma sferica, cassetti di vetro pressato, una grattuggia per le mele, un portasale. Le nuove creazioni comprendono anche alcuni vasi, dei candelabri, un barometro e delle sfere di vetro. La loro produzione risale al periodo tra il 1984 e il 1998.

Le importanti opere del XXo secolo, generosamente donate dalla vetreria di Hergiswil, contribuiscono ad ampliare sostanzialmente la collezione di vetri del Museo nazionale svizzero. Infatti, tali opere non si limitano a documentare il lavoro svolto da Roberto Niederer, ma testimoniano allo stesso tempo una parte della storia della vetreria di Hergiswil. Inoltre, nel loro piccolo, esse riflettono l'uso degli oggetti di vetro in seno alle economie domestiche durante gli Anni '50 ma, soprattutto, '70 e '80 e illustrano quali fossero gli oggetti utili e meno utili di cui ci si circondava all'epoca.

3| Portacenere di Roberto Niederer.
Hergiswil 1957.
7 x 14 x 14 cm. LM 80877.

4| Potto, recipiente multiuso
di Roberto Niederer.
Hergiswil 1971. LM 80873.3.

5| Recipiente per conservare fresco
il vino di Roberto Niederer.
Hergiswil 1986.
26 x 32 x 13,5 cm. LM 80888.

6| Caraffa. Hergiswil 2000.
Altezza 28,5 cm, Ø 10 cm. LM 80898.3.

6|

